

VERBALE n. 3 — GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Il giorno 28/3/2011 alle ore 10,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali di Giunta del 14/12/2010 e del 7/2/2011.
3. Parere sull'afferenza di un gruppo di docenti del Dipartimento di Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli" alla Facoltà di Scienze MMFFNN (art. 12 Regolamento-tipo Dipartimenti e art.6 co,1 lett.d) Regolamento-tipo Facoltà).
4. Parere sull'ipotesi di ripartizione tra i centri di spesa degli importi per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*.
5. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: Giorgio Alleva, Andrea Bellelli, Francesca Bernardini, Stefano Biagioni, Giorgio Graziani, Guido Valesini.

Assente giustificato: Alessandro Panconesi.

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Stefano Biagioni.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,25

1. Comunicazioni

Il Presidente ricorda ai colleghi di Giunta l'incontro con Tiziana Catarci, previsto per le ore 11,30 nell'aula Gini, per la presentazione del progetto portale Sapienza.

Rende noto, inoltre, l'ottimo risultato conseguito dal Collegio, perché i tre regolamenti discussi e deliberati dal Collegio sono stati approvati con solo alcune piccole modifiche nella seduta del SA del 22/3/2011.

2. Approvazione verbali di Giunta del 14/12/2010 e del 7/2/2011.

Il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta dei verbali di Giunta del 14/12/2010 e del 7/2/2011.

La Giunta approva all'unanimità.

3. Parere sull'afferenza di un gruppo di docenti del Dipartimento di Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli" alla Facoltà di Scienze MMFFNN (art. 12 Regolamento-tipo Dipartimenti e art.6 co,1 lett.d) Regolamento-tipo Facoltà)

Il Presidente ricorda che dell'argomento si è già discusso più volte in SA sia nel corso della discussione sulle modifiche di Statuto che relativamente ai regolamenti-tipo dei dipartimenti e delle facoltà. E' previsto che un congruo numero di docenti possa chiedere, pur rimanendo nel dipartimento di afferenza, di partecipare alle riunioni di un altro Consiglio di Facoltà, in relazione al fatto che il gruppo svolge attività didattica in un'altra Facoltà.

Ora si esamina il caso di un gruppo di undici docenti di Scienze Biochimiche che ha insegnato per svariati anni nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.



Tali docenti hanno presentato un'istanza al dipartimento di Scienze Biochimiche che l'ha esaminata e ha preso atto che la richiesta rientrava nella previsione dell'art.9 comma 3 lettera a) dello Statuto. I docenti non chiedono di disaffidare dal dipartimento e contribuiranno alla valutazione di quel dipartimento. La loro istanza è mirata alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Facoltà. Il Dipartimento di Scienze Biochimiche e la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali hanno fornito parere favorevole. Si è svolta anche una riunione preliminare del Consiglio della Facoltà di Farmacia e Medicina nella quale attualmente è collocato il Dipartimento di Scienze Biochimiche.

Il Presidente ritiene che questa operazione sia perfettamente in linea con lo Statuto, con un unico punto che deve essere discussa e che riguarda la cosiddetta "consistenza significativa" degli afferenti (art.12 Regolamento-tipo dei Dipartimenti) concetto che si presta a varie interpretazioni. Egli ritiene, comunque, che tale consistenza non dovrebbe essere esigua. Nel caso in parola il numero di richiedenti (11), rappresenta una consistenza significativa degli afferenti (56) al Dipartimento di Scienze Biochimiche, ovvero \approx il 20% dei docenti di un dipartimento di grandezza media (consistenza media docenti afferenti ad un dipartimento \approx 62);

Al dibattito prendono parte **Bellelli, Alleva, Graziani e Valesini**.

Il Presidente, dopo avere valutato i contributi dei componenti di Giunta, propone di fornire parere favorevole alla richiesta di afferenza del gruppo di docenti di Scienze Biochimiche alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e pone in approvazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G13/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento-tipo delle Facoltà emanato con DR n.4 del 10/1/2011;

VISTO il Regolamento-tipo dei Dipartimenti emanato con DR n.608 del 5/10/2010;

VISTO il Regolamento del Dipartimento di Scienze biochimiche;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biochimiche del 25/1/2011;

VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze di Matematiche, Fisiche e Naturali del 14/3/2011;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire parere positivo alla richiesta del Dipartimento di Scienze Biochimiche di afferenza di un gruppo di docenti già della Facoltà di Scienze di Matematiche, Fisiche e Naturali di afferire in via eccezionale alla medesima Facoltà anziché a quella di afferenza primaria del Dipartimento di Scienze Biochimiche, ovvero la Facoltà di Farmacia e Medicina per le seguenti motivazioni:

- l'eventualità è contemplata dall'art. 9 comma 3 lett. a) dello Statuto, dall'art. 12 del Regolamento-tipo dei Dipartimenti e dall'art.6 co,1 lett.d) Regolamento-tipo Facoltà;
- il numero di richiedenti (11), come contemplato dall' art. 12 del Regolamento-tipo dei Dipartimenti, rappresenta una consistenza significativa degli afferenti (56) al Dipartimento



di Scienze Biochimiche, considerato che rappresenta circa il 20% dei docenti di un dipartimento di grandezza media (attualmente i dipartimenti hanno in media 62 docenti afferenti);

- l'unitarietà del dipartimento è preservata in quanto i docenti richiedenti, come riportato nel Regolamento del Dipartimento di Scienze Biochimiche, a tutti gli effetti restano afferenti a quel Dipartimento contribuendo alle sue attività e alla sua valutazione.
- I docenti richiedenti, attualmente e da tempo, ricoprono insegnamenti dei corsi di studio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Parere sull'ipotesi di ripartizione tra i centri di spesa degli importi per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*

Il Presidente rende noto che il Pro-rettore vicario Avallone ha inviato una nota nella quale si chiede il parere del Collegio sulla ripartizione tra i diversi Centri di spesa degli importi relativi agli abbonamenti elettronici di Sapienza. Da anni il sistema prevede la stipula di contratti a livello centralizzato e, detratta una quota sostenuta da Sapienza, il ribaltamento degli oneri sui diversi Centri di spesa.

La ripartizione ha seguito criteri che sicuramente possono essere migliorati e lo scorso anno, d'intesa con il Collegio, si è cercato di apportare alcuni correttivi che, sebbene abbiano avuto il merito di inserire tutti i Dipartimenti nella ripartizione delle spese, ancora non sono riusciti ad eliminare alcune sperequazioni. Si può perseverare utilizzando lo stesso sistema, anche apportando ulteriori correttivi di miglioramento, oppure agire in modo più radicale e attribuire ai Centri di spesa, detraendo sempre la quota Sapienza, l'onere complessivo con una contestuale riduzione dei fondi dotazione di ordinaria e/o dei contributi di laboratorio e biblioteche.

Dunque ora necessita di ragionare sugli abbonamenti *on-line*, (Elsevier, Springer, Wiley-Blackwell, etc.) il cui onere era, in passato, a carico solo di alcune strutture. Successivamente è stata patrocinata dalla CRUI un'iniziativa che ha permesso di stipulare abbonamenti a livello nazionale con una partecipazione percentuale dei diversi atenei italiani. Anche con questa nuova iniziativa, l'onere ha continuato a pesare sugli stessi dipartimenti, pur potendo fruirne tutte le strutture. Anche a seguito dell'evoluzione delle strutture dipartimentali, ora si rende necessario colmare tale disparità e ridistribuire in modo equo la spesa.

Alle ore 11,10 entra il Rettore al quale il Presidente riferisce dell'argomento in discussione.

Il Rettore riferisce di aver riscontrato spesso, a seguito della riorganizzazione dei dipartimenti, che alcuni dipartimenti con pari numero di docenti, per gli abbonamenti elettronici delle riviste *on-line*, avessero in carico importi differenti. Con l'ipotesi di centralizzare la spesa si cerca di riequilibrare tale sperequazione, ma ritiene che la Giunta o il Collegio possano proporre anche differenti e altrettanto validi criteri di aggiustamento della spesa.

Il Presidente afferma che la centralizzazione della spesa permette che essa sia ripartita in modo più equo.

Il Rettore precisa che ritiene giusto accogliere il "grido di dolore" di quei dipartimenti cui viene attribuito un onere pesante, anche a causa di criteri storici succedutisi nel tempo e che vanno ottimizzati a seguito della riorganizzazione della Sapienza.

All'obiezione di Bernardini in merito al fatto che non tutte le riviste possono interessare tutti i dipartimenti, il Rettore fa presente che si possono applicare indicatori differenziati fra le Facoltà che utilizzano molto la risorsa e altri invece che ne fanno un uso limitato.



Al commento del **Presidente**, che ricorda che l'utilizzo delle riviste *on-line* si sta estendendo anche a settori che inizialmente non erano interessati, seguono gli interventi di **Graziani** e **Bernardini**.

Il **Rettore** ritiene, infine, che sia giusto che le riviste pagate dalla Sapienza siano pubblicate tutte *on-line* per permetterne una maggior diffusione su scala mondiale. Se tale principio viene accettato, anche in considerazione del fatto che la caratura in classi (A,B,C) acquista più peso e le citazioni assumono più valore, si può ipotizzare di non finanziare quei dipartimenti che non accettano di diffondere le riviste sul *web*.

Il **Presidente** informa che una proposta è quella di centralizzare la spesa e perciò di farla gravare direttamente sul conto "Contributo per spese funzionamento ai centri di spesa" (10.1.1.2) a monte delle successive ripartizioni. Contestualmente, in considerazione del fatto che per l'anno 2011 l'importo iscritto in entrata, da recuperare dai centri di spesa, ammonta a euro 2.832.000,00 si può pensare di utilizzare l'importo che residua dai recuperi effettuati sulle economie di spesa nel'ef 2009, che ammonta a euro 2.278.064,18, e di addebitare la differenza tra i due importi (€ 553.936) direttamente sul conto "Contributo per spese funzionamento ai centri di spesa" (10.1.1.2) a monte delle successive ripartizioni.

Il **Presidente** dopo un breve successivo scambio di vedute mettere in votazione la seguente ipotesi di ripartizione .

Deliberazione n.G14/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

CONSIDERATO che il riparto effettuato attualmente prevede la stipula di un contratto centralizzato con una quota a carico di Sapienza ed il resto a carico dei Centri di spesa.

CONSIDERATO che il riparto — anche se opportunamente corretto d'intesa con il Collegio ed a carico di tutti i dipartimenti — non ha eliminato le sperequazioni ancora esistenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di approvare la seguente ipotesi di ripartizione tra i diversi Centri di spesa degli importi relativi agli abbonamenti elettronici.

1. *In considerazione del fatto che per l'anno 2011 l'importo iscritto in entrata, da recuperare dai centri di spesa, ammonta a euro 2.832.000,00 si propone che sia utilizzato l'importo che residua dai recuperi effettuati sulle economie di spesa ef 2009 che ammonta a euro 2.278.064,18, e di addebitare la differenza tra i due importi (€ 553.936) direttamente sul conto "Contributo per spese funzionamento ai centri di spesa" (10.1.1.2) a monte delle successive ripartizioni.*

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.



5. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento

Biagioni illustra la bozza del documento redatto a seguito della richiesta della Ripartizione V al Collegio dei Direttori di Dipartimento, di esprimere un parere sulla conformità di ulteriori cinque regolamenti di Dipartimento, emessi a seguito della delibera con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema-tipo dei regolamenti dei dipartimenti.

Illustra brevemente alla Giunta in che modo si è proceduto alla classificazione delle tipologie di "scostamento", dei testi pervenuti, dal regolamento-tipo in base alle difformità riscontrate.

Al termine dell'esposizione Biagioni pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G15/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico in data 23/3/2010 e 21/9/2010, e del Consiglio di Amministrazione del 28/9/2010;

VISTA la nota della Ripartizione V n. 21517 del 25/3/2011;

VISTI i Regolamenti dei Dipartimenti inviati dalla Ripartizione V;

RITENUTO di procedere all'emissione del parere solo in relazione all'articolato dei regolamenti con esclusione degli allegati contenenti i SSD;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire il seguente parere - con esclusione di eventuali allegati - relativamente ai Regolamenti dei dipartimenti sotto elencati [legenda: RT (regolamento-tipo), RD regolamento dipartimento] dei quali si indicano le richieste di modifica di parti che si ritiene costituiscano difformità rispetto allo Statuto e/o allo schema-tipo.

Si approvano, inoltre, ulteriori modifiche allo schema-tipo, contenute nei regolamenti esaminati, che non vengono di seguito esplicitate ma che sono comunque espressione dell'autonomia organizzativa dei dipartimenti.

Dipartimento	Modifiche proposte	Parere	Motivazioni
Analisi economiche e sociali	Art. 4 RD <u>prevista</u> nomina di un Vice-Direttore con delega alla firma un altro professore di ruolo e delegare le proprie funzioni al Vice-Direttore, o in sua assenza, ad altro professore di ruolo del Dipartimento	SI	
	Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza del personale socio-sanitario	SI	



	<p>Art. 5 terz'ultimo comma RD: <u>richiesta</u> la maggioranza assoluta degli aventi diritto per delibere in materia di concorsi, chiamate, trasferimenti ed utilizzo di risorse per posti di ruolo.</p>	SI	
	<p>Art. 6 lettera d) approva le proposte di istituzione, <u>modifica e disattivazione su proposta dei rispettivi Collegi</u> (aggiunto) dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento;</p>	NO	In contrasto con l'art.8 co. 1 lett. d) dello Statuto che non include la proposta di disattivazione dei dottorati tra le competenze del dipartimento
	<p>Art. 7 comma 2 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	SI	
	<p>Art. 7 comma 3 RD: partecipazione alla Giunta, ove nominato, del Vice-Direttore senza diritto di voto</p>	SI	
	<p>Art. 8 comma 1 RD: partecipazione alla Giunta, ove nominato, del Vice-Direttore senza diritto di voto</p>	SI	
	<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
Fisica	<p>Art.1 comma 3 RD <u>aggiunto</u>: Il Dipartimento collabora per quanto concerne la ricerca e la didattica con il personale di enti esterni con i quali l'università o il dipartimento stesso hanno stabilito apposite convenzioni. A tal fine il Dipartimento stabilisce, con apposito regolamento, la figura di "associato al Dipartimento" e ne norma diritti e doveri.</p>	SI	
	<p>Art.1 comma 6 RD <u>aggiunta alla lettera q)</u> la previsione di una commissione didattica: q) organizza le attività didattiche di pertinenza <u>avvalendosi di una apposita commissione didattica di Dipartimento, definendo un carico didattico individuale in accordo con la normativa vigente e ripartendo lo stesso (aggiunta)</u> tra i docenti del Dipartimento per competenza specifica, assicurando altresì per quanto possibile una equa distribuzione;</p>	SI	
	<p>Art.1 RD comma 6 lettera r): <u>eliminato</u> qualora il relativo Corso di Studio sia di pertinenza del Dipartimento per non meno del 60% dei CFU dell'ordinamento didattico</p>	SI	
	<p>Art.4 RD <u>aggiunto</u> comma 7: Il Direttore può avvalersi, per specifici scopi quali per esempio l'organizzazione del piano di attribuzione dei carichi didattici, la gestione degli spazi, ecc., di apposite commissioni elette dal Consiglio di Dipartimento, ovvero, nominate dal Consiglio di Dipartimento, ovvero nominate dal Direttore.</p>	SI	



	<p>Art.4 comma 9 aggiunto alla fine della lettera a): ...A questo scopo sottopone annualmente il piano didattico dettagliato all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>NO</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	NO	SI	
SI						
NO						
SI						
	<p>Art.4 comma 9 RD aggiunto g) provvede alla emanazione dei bandi per l'assegnazione di contratti didattici in accordo con la normativa vigente.</p>		E' preferibile attendere sia Decreti legislativi attuativi della l.240/10 che l'emanazione di un nuovo regolamento di ateneo (art. 23 comma 2 l.240/10)			
	<p>Art.4 RD ultimo comma <u>previsto l'indizione delle elezioni per la nomina di un nuovo direttore:</u> i) tra i sei ed i quattro (anziché un mese) mesi dalla scadenza naturale del mandato;</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI			
SI						
	<p>Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	SI		
SI						
SI						
	<p>Art.5 RD aggiunto terz'ultimo comma : Su richiesta della maggioranza dei presenti le votazioni si possono svolgere anche per via telematica o in alternativa con voto depositato in un'urna aperta in uno o più giorni.</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	SI		
SI						
SI						
	<p>Art.6 RD comma 1 aggiunta competenza al CdD: g) delibera in ordine al conferimento delle supplenze, limitatamente alle discipline di cui alla lettera a);</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	SI		
SI						
SI						
	<p>Art.7 RD comma 1 aggiunta Il Consiglio di dipartimento non può delegare la Giunta a deliberare in merito ai punti a), c), d), e), f), h), j), k), l), o), p), q), r), t), u) di cui al precedente art.6. La Giunta, in merito ai punti per i quali ha ricevuto la delega dal Consiglio, delibera a maggioranza qualificata attribuzione dei compiti didattici per ciascun anno accademico.</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI			
SI						
	<p>Art.7 RD comma 1 aggiunti divieti di delega del CdD alla Giunta in determinate materie: " Il Consiglio di dipartimento non può delegare la Giunta a deliberare in merito ai punti a), c), d), e), f), h), j), k), l), o), p), q), r), t), u) di cui al precedente art.6. La Giunta, in merito ai punti per i quali ha ricevuto la delega dal Consiglio, delibera a maggioranza qualificata.</p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI			
SI						
	<p>Art. 8 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del personale socio-sanitario</u></p>	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI			
SI						
	<p>Art.11, comma 8 RT: <u>omesso:</u> " Il Direttore del Dipartimento procede a presentare proposta all'Amministrazione sentiti, se del caso, i Direttori di altri Dipartimenti interessati". Prevista l'individuazione del Direttore di Biblioteca da parte del CdD</p>	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO	In contrasto con il RT art. 11 ultimo co. Nomina di competenza dell' AC		
NO						



Sanità pubblica e malattie infettive	<p>Art.1 comma 3 RD <u>aggiunto</u> tra le competenze del dipartimento: lett.x) propone e trasmette agli organi competenti le richieste di strutturazione relative ai docenti afferenti al Dipartimento;</p>	NO	Se trattasi di strutturazione "assistenziale" è prudente attendere l'emanazione dei decreti legislativi attuativi della L.240/10 e comunque in contrasto con l'art.8 comma 2 dello Statuto
	<p>Art.6 comma 1 RD <u>aggiunto</u> tra le competenze del Consiglio: lett.i) propone e trasmette agli organi competenti le richieste di strutturazione relative ai docenti afferenti al Dipartimento;</p>	NO	Se trattasi di strutturazione "assistenziale" è prudente attendere l'emanazione dei decreti legislativi attuativi della L.240/10 e comunque in contrasto con l'art.8 comma 2 dello Statuto
	<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p>Art. 14 comma 2 RD: Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti, le norme contenute nello Statuto d'Ateneo (<u>omesso</u>: nel Regolamento di Ateneo) per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché le norme che disciplinano l'attività degli Organi Collegiali universitari.</p>	SI	refuso
Storia, disegno e restauro dell'Architettura	<p>Art. 1 RD <u>aggiunta</u> lett. u) svolge, nei limiti previsti dalla legge, attività di progettazione al suo interno e conto terzi nei settori della progettazione architettonica, del territorio e del paesaggio;</p>	SI	
	<p>Art. 4 RD comma 9 <u>aggiunto</u>: Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, scelti fra i membri del Consiglio di Dipartimento dal Decano. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere una preferenza.</p>	SI	
	<p>Art. 5 comma 1 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del</u> personale socio-sanitario</p>	SI	
	<p>Art. 6 RD comma 1 c) detta i criteri generali per <u>il</u> reclutamento (aggiunto) e l'impiego coordinato del personale, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;</p>	NO	In contrasto con l'art.8 co. 1 lett. n) dello Statuto che non include il "reclutamento" del personale tra le competenze del dipartimento, ma solo la gestione di personale ad esso assegnato. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo è di competenza dell' AC.



<p>Art. 6 RT <u>eliminato</u> ultimo comma: I pareri di cui al presente articolo vanno resi entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si dà per espresso favorevolmente.</p>	NO	In contrasto con l'art.6 ultimo co. RT
<p>Art. 7 comma 2 RD: <u>eliminata</u> la rappresentanza <u>del</u> personale socio-sanitario</p> <p>Art. 7 comma 7 RT: <u>eliminato</u> Previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento, possono essere nominate dalla Giunta Commissioni istruttorie per l'esame di particolari problematiche, anche con la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.</p>	SI	
<p>Art. 7 comma 11 RD <u>aggiunto</u>: L'elezione dei membri della Giunta avviene con voto limitato nell'ambito delle singole categorie. Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, scelti fra i membri del Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a tre preferenze. Le elezioni sono valide per ciascuna categoria qualora ad esse partecipi almeno il 50% degli aventi diritto.</p>	SI	Utile mantenere la previsione, anche se al momento non applicabile alla struttura
	NO	Si rileva che appare eccessiva l'indicazione di tre preferenze per l'elezione di tre componenti la Giunta per categoria. Non si è a conoscenza di precedenti in merito nell'ambito universitario. Inoltre, la partecipazione minima per la validità delle elezioni per la rappresentanza degli studenti è stata elevata a 50% e ciò è in contrasto con l'art. 25 co. 2 dello Statuto.
<p>Art. 8 comma 2 RD <u>aggiunto</u>: Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a due preferenze.</p>	SI	
<p>Art. 9 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
<p>Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u>: Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Segretario, nominata dal Consiglio di Dipartimento. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni avente diritto potrà esprimere sino a tre preferenze</p>	SI	
<p>Art. 11 comma 5 RD: <u>aggiunto</u> tra le eventuali strutture anche "i Laboratori".</p>	SI	



Teoria dello stato	Art. 4 ultimo comma RD <u>aggiunto ex novo</u> : Avverso le decisioni del Consiglio di Dipartimento è ammesso ricorso, entro 30 giorni successivi alla approvazione del verbale contenente la decisione oggetto di contestazione, in prima istanza al Consiglio stesso, che dovrà rispondere entro 30 giorni, e successivamente al Rettore, ove previsto dalla normativa vigente.	NO	Procedura non contemplata da alcuna norma né statutaria, né regolamentare
	Art. 7 errata catalogazione attribuzioni CdD	SI	refuso
	Art. 10 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"	SI	refuso
	Art. 11 comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"	SI	refuso
	Art. 15 comma 7 <u>aggiunto</u> : Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione da parte del Senato Accademico.	SI	Non contemplato da alcuna procedura
	Art. 15 comma 8 <u>aggiunto</u> : L'originale del decreto sarà acquisito nella raccolta degli atti dell'Amministrazione.	NO	
	Art. 15 comma 9: Elenco dei settori scientifico disciplinari	NO	In contrasto con delibera SA 21/9/2010 e con il RT art.6 lett. a) ed f)

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che vi sono due ulteriori argomenti da discutere: Commissione Ricerca e VQR.

Il Rettore, riguardo alla Commissione Ricerca, ritiene che essa possa essere composta di diciotto docenti in rappresentanza delle nuove macro-aree. La proposta dei dipartimenti dovrà constare di nove nominativi per macro-area la cui selezione verrà operata dal SA che designerà quei docenti che, in ogni settore, si collocano nel terzile più qualificato. Egli raccomanda ai direttori che vengano indicate persone di qualità e di alto profilo, che i *curricula* siano brevi e di indicare, ove possibile, l'*H index* (H index/età - 28) e l'*impact factor*.

Il Presidente ritiene produttivo che i componenti della Giunta consultino i direttori dei dipartimenti della propria macro-area per invitarli ad individuare 9 persone per MA (3 PO, 3 PA, 3 Ric) Quindi dalla rosa di 54 nominativi dovranno esserne scelti 18.

Dopo alcuni ulteriori brevi interventi del Presidente, di Graziani e Bernardini, il Rettore saluta ed esce dall'aula alle ore 11,30.

Infine Biagioni rende noto che la Valutazione Quinquennale della Ricerca non è ancora iniziata, ma probabilmente sarà dato l'avvio all'operazione poco prima o subito dopo l'estate. La Sapienza si appresta ad implementare la sua organizzazione con l'attivazione del sistema U-GOV per quanto riguarda i prodotti per la ricerca, ma è carente di una quantità di altre informazioni che saranno richieste tramite la VQR, in particolare esse sono relative ai progetti di ricerca, l'area di competenza, il loro finanziamento etc. Un *data base* similmente strutturato non esiste, quindi si deve organizzare la raccolta delle relative informazioni. InfoSapienza ha ipotizzato, allo scopo, di iniziare con un progetto pilota che coinvolgerà un dipartimento per ognuna delle macro-aree, e che partirà nei tempi brevi. Infine, comunica che sono stati proposti alcuni dipartimenti che avranno la funzione di sperimentare le modalità per la raccolta dei dati.



Dopo un breve scambio di opinioni **Biagioni** pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G16/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTE le linee guida VQR 2004-2008 emanate con DM 19/3/2010 n.8;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di approvare che, nella raccolta dati che sarà effettuata per la VQR 2004-2008, siano preliminarmente coinvolti —con la funzione di dipartimenti pilota per la sperimentazione delle modalità di raccolta dati — le seguenti strutture:

A	Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"
B	Medicina molecolare
C	Medicina interna e specialità mediche
D	Informatica e sistemistica "Antonio Ruberti"
E	Istituto italiano di Studi orientali - ISO
F	Scienze giuridiche

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente della Giunta ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 11,35

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 11 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 6/6/2011.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni